



Affissa all'Albo Pretorio  
il 22 GIU. 2017  
n. 803

## COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN I<sup>a</sup> CONVOCAZIONE  
N. 20 DEL 14 Giugno 2017

**OGGETTO: Indirizzi generali per la monetizzazione delle aree destinate a standards urbanistici - Presupposti e criteri di computo-Approvazione.**

L'anno duemiladiciassette il giorno quattordici del mese di giugno alle ore 17,13 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 16 Assenti n.1

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ( art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 ) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Scala G., Pantano I. e Romano Pierluigi.

Il Consigliere Di Pucchio comunica che il consigliere Trombetta è assente per motivi di lavoro.

Il Presidente legge una propria nota del 14.06.2017 da depositare in atti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che il consigliere Caringi Angelo nel corso del suo intervento ha presentato l'allegato ordine del giorno, di proposta di rinvio della proposta all'o.d.g.

**Richiamate** le relazioni degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Con votazione, resa nei modi e forme di legge, richiesta dal Presidente sulla proposta di rinvio presentata dal consigliere Caringi:

astenuti: n. 04 (D'Orazio Vincenzo, Tomaselli Mauro, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella),  
favorevoli: n.12, contrari: n. //

### DELIBERA

Di approvare la proposta di rinvio (all. A) dell'esame del punto all'o.d.g., (all. B) avente ad oggetto *"Indirizzi generali per la monetizzazione delle aree destinate a standards urbanistici – presupposti e criteri di computo – Approvazione"*, presentata dal consigliere Caringi.



**Oggetto: Indirizzi generali per la monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici. Presupposti e criteri di computo – Approvazione.**

PRESIDENTE: chi prende la parola? Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: prendo la parola io perché c'è una proposta, un ordine del giorno di rinvio del punto. Il punto è stato esaminato in commissione urbanistica convocata dal presidente Gianni Scala alla presenza mia e del capogruppo Massimiliano Quadrini. E abbiamo convenuto da un esame della delibera che fermo restando e condividendo quelli che sono gli obiettivi che si vogliono perseguire nella proposta deliberativa che è un po' il prosieguo di un'attività intrapresa in campo urbanistico che cerca di cogliere quelle che sono le opportunità, le semplificazioni che le nuove normative stanno mettendo a disposizione degli enti locali in materia. Partendo dal presupposto che gli obiettivi generali sono condivisibili. Preso comunque atto della complessità tecnico giuridica di tutta la materia. E verificato alla fine che è opportuno un ulteriore approfondimento della materia al fine di predisporre un atto amministrativo che sia corretto, perché l'urbanistica è una materia talmente complessa che spesso è più oggetto di studi legali e di tribunali che di uffici tecnici. Allora abbiamo convenuto un rinvio della proposta deliberativa ad un ulteriore approfondimento da parte della competente commissione consiliare. In particolare l'obiettivo della delibera era quello di prevedere per determinate fattispecie di standard urbanistici la possibilità di una loro monetizzazione. La normativa è chiara, il D.M. 1444 prevede precisi parametri da rispettare rispetto agli standard, anche se la giurisprudenza ed ulteriori norme introdotte negli ultimi tempi hanno aperto la possibilità a delle deroghe lì dove oggettivamente diventa impossibile rispettare questi standard. Quindi diventa impossibile rispettare quello che è un diritto edificatorio di chi ne ha titolo. Quindi da parte di molte amministrazioni comunali c'è la tendenza a regolamentare, a fissare delle linee guida, dei principi per prevedere questo tipo di monetizzazione. Chiaramente la strada da seguire è strettissima e difficilissima. Per questo motivo piuttosto che approvare una delibera che si potrebbe poi prestare ad impugnazioni, sia per quanto riguarda la delibera, sia per quanto riguarda i successivi permessi a costruire che venissero rilasciati, abbiamo preferito prendere una settimana, quindici giorni di tempo c'era un ulteriore approfondimento. Fermo restando quelli che sono gli obiettivi che si prefigge e che restano identici. Io ho preparato questo ordine del giorno che vado a leggere segretario e poi ne fornisco copia alla presidenza. Il consiglio comunale di Isola del Liri riunitosi in data odierna per l'esame della proposta di deliberazione indirizzi generali per la monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici, presupposti e criteri di computo, approvazione. Considerato che sono condivisibili gli obiettivi perseguiti dalla proposta deliberativa. Preso atto comunque della complessità tecnico giuridica della materia in oggetto. Verificato che è opportuno un ulteriore approfondimento della materia al fine di predisporre un atto amministrativo corrispondente alle normative vigenti, alle interpretazioni giurisprudenziali e quindi alla tutela dei diritti di tutti i soggetti interessati. Rinvia il consiglio comunale la succitata proposta deliberativa ad un ulteriore approfondimento da parte della competente commissione consiliare. Firmato Angelo Caringi. Chiedo di mettere a votazione questo ordine del giorno che è una proposta di rinvio. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi. Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera. Ieri abbiamo discusso in commissione di questa delibera con il consigliere Scala e il consigliere Caringi. E intanto dico che noi siamo favorevoli a questo rinvio perché insieme abbiamo attenzionato la delibera e sono emersi degli spunti da parte del consigliere Scala e delle perplessità da parte del consigliere Caringi che per fare in modo che questa delibera sia ancora più puntualmente redatta abbiamo deciso di accogliere il rinvio. Questo perché quando si fanno delle commissioni consiliari dove si partecipa e ci sono anche perplessità costruttive è opportuno poi poter discutere anche di questo. Una piccola premessa che ha fatto anche il consigliere Caringi, noi con questa delibera comunque stiamo proseguendo e comunque faremo, perché è soltanto un chiarimento o comunque la valutazione di queste perplessità che demanderemo all'ufficio tecnico che è competente poi a relazionarci una bozza di consiglio che esamineremo in commissione consiliare, è stata fatta sempre per tutelare meglio il territorio e anche per prendere questi spunti e queste perplessità. È chiaro che è una delibera questa che sta proseguendo il nuovo percorso urbanistico che questa amministrazione ha intrapreso da tempo, convinti che soprattutto sulle scelte urbanistiche si gioca lo sviluppo di questa città. Abbiamo iniziato con il contributo straordinario di urbanizzazione fino a terminare per adesso al permesso convenzionato. Sulla monetizzazione è una delibera che riteniamo indispensabile, in quanto la monetizzazione degli standard risulta opportuna lì dove ci sono dei



parametri dove gli standard non siano soddisfatti o altri parametri che abbiamo messo in delibera. Gli standard, come diceva il consigliere, sono ben definiti dal decreto del Ministero 1444 e vanno a quantificare le quantità minime di spazi di verde e di parcheggio pubblico che devono essere riservate alla collettività nell'ambito di ogni zona o comunque di ogni ambito. E le quantità di queste aree dipendono dal carico urbanistico di ognuna di esse. Ovviamente in singoli interventi di costruzione c'è un calcolo puramente tecnico dove l'attuatore privato per ogni singolo intervento edificatorio deve cedere degli standard, quindi cedere dei parcheggi pubblici o verde pubblico. Essendo il nostro territorio che nel corso degli anni ha avuto uno sviluppo urbanistico ed edificatorio molto denso e spesso seppur condonato in totale assenza di piani urbanistici attuativi. Questo ha permesso che sicuramente ci sono zone sovradimensionate sullo standard dei parcheggi pubblici. Quindi la motivazione di questa delibera è andare a fissare i principi generali per monetizzare lì dove c'è un sovradimensionamento o dove l'intervento edificatorio è talmente irrisorio che non potrà essere poi usufruito dalla collettività. Quindi andava a stabilire, va a stabilire alcuni parametri per monetizzare questi interventi, i quali... qui accolgo anche lo spunto e la perplessità del consigliere Scala perché poi nella delibera dovrà essere scritto in maniera più chiara. I quali interventi dovranno ovviamente essere fatti nella zona adiacente a dove viene edificato facendo nuove infrastrutture pubbliche o comunque la manutenzione delle stesse. Ripeto, sulla delibera ritengo che l'ufficio tecnico abbia fatto un ottimo lavoro. La delibera è già una buona delibera. Però ci sono queste perplessità che abbiamo ritenuto opportuno demandare all'ufficio tecnico per una valutazione più attenta. Quindi in virtù di questo noi siamo favorevoli al rinvio. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego. CONSIGLIERE SCALA: solo per ribadire che accolgo il rinvio presentato dal consigliere Caringi per questa ulteriore discussione prima in commissione e poi in consiglio comunale. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: interventi? Ci sarebbero di tutti i tipi, non solo di carattere tecnico e nel merito della proposta deliberativa, ma sicuramente anche di metodo, di approccio. È quello a cui assistiamo oggi, che poi è quello a cui abbiamo assistito nel corso della discussione sulla proposta deliberativa relativa al depuratore, che un consigliere che attacca degli esponenti della maggioranza senza che segnaliamo poi da parte di quella stessa maggioranza una presa di posizione a difesa nel caso di specie del presidente del consiglio comunale, quindi non credo dell'ultimo membro di questa maggioranza, è sicuramente un fatto anomalo. Se aggiungiamo a questo che quel consigliere è, come dicevo, colui che propone gli ordini del giorno a cui formalmente con la maggioranza aderisce o dà l'approvazione, è ex vicesindaco e ex assessore al bilancio che non ha mai chiarito la sua posizione, il fatto è ancor più grave. È grave perché si riflette anche sui lavori del consiglio comunale. Io non credo capogruppo Quadrini che la bontà che hai ostentato oggi in aula, cioè quella di accogliere le perplessità dei consiglieri Scala e Caringi sia un atto di bontà e di altruismo da parte vostra. Non ne ho segnalato ad oggi nessuno. Sicuramente è segnale invece di una difficoltà profonda, forse anche nei numeri. Quindi io vi inviterei prima di tutto a fare chiarezza politica prima di cominciare qualsiasi tipo di discussione in questo consiglio, perché se non c'è chiarezza politica non c'è una buona base di partenza da cui partire. Quindi invito di nuovo il sindaco, e mi auguro che l'invito non resti per l'ennesima volta inascoltato e quindi cada nel vuoto, a dirci e a riferire a queste forze di minoranza, che, lo ripeto, rappresentano la maggioranza dei cittadini isolani, quelli che sono gli equilibri politici all'interno della vostra maggioranza, quali sono anche gli equilibri futuri che si stanno tracciando. Segnalando un'anomalia profonda, che l'assenza di un vicesindaco in un comune di quasi 12.000 anime è un fatto non grave, gravissimo. E non solo perché ci sia un segnale politico, ma anche perché sia in sicurezza l'ente stesso. Detto questo, rinviare la proposta... il nostro voto rispetto alla proposta di rinvio è di neutralità nel senso che noi ci asterremo perché avremmo comunque votato contro questa proposta deliberativa che introduce un'eccezione ad una regola. Visto che siete entrati nel merito della discussione anche noi a questo punto entriamo nel merito. La regola sono gli articoli 3 e 5 del decreto ministeriale 1444 del 1968. Stabilisce una regola chiara. Noi sappiamo che se c'è un pregio delle scorse amministrazioni sempre targate Quadrini è quello di aver dato sempre un'interpretazione molto personale e personalistica delle norme urbanistiche. Questa proposta deliberativa sta a significare che quel modus operandi continua ad essere perpetrato dall'attuale amministrazione e forse lo sarà in eterno. La cosa più sconcertante è che di fronte ad una norma che stabilisce dei passaggi precisi per l'attuazione, per la definizione degli standard urbanistici, una delle motivazioni, un passaggio in delibera fondamentale è quello di dire che l'applicazione meramente matematica della normativa rischia

di produrre l'effetto opposto a quello auspicato di una migliore qualità insediativa a livello territoriale. L'applicazione della norma deve essere rispettosa della norma stessa, non c'è un'interpretazione meramente matematica. C'è un disposto normativo, un dettato normativo e si deve operare in ossequio a quel dettato normativo. Poi la cosa più sconcertante ancora è che quando si va a motivare la possibilità di prevedere la monetizzazione degli standard di verde pubblico si afferma, si registra nel complesso del territorio comunale di Isola del Liri un sovradimensionamento stante la notevole ampiezza del parco fluviale del Liri. Il parco fluviale del Liri caro sindaco potrà essere esteso quanto le pare, ma l'aspetto fondamentale per capire se il verde pubblico è sovradimensionato o meno è anche l'accessibilità a quel verde pubblico. Perché se abbiamo un verde pubblico che costeggia un fiume, che per accedere a quel verde pubblico bisogna superare vari ostacoli e andare in un luogo che non garantisce neanche la sicurezza di chi vuole andare semplicemente a correre nel verde pubblico, non possiamo basare su questa considerazione il fatto che ci sia un sovradimensionamento. In realtà questi sono tanti piccoli elementi che messi a sistema ci convincono poco della bontà di questa proposta deliberativa che, come dicevo, inserisce, introduce un'eccezione nell'ambito di una normativa che è ben disciplinata. A questo affianchiamo delle ulteriori considerazioni di carattere tecnico. La monetizzazione non risulta prevista nelle norme di attuazione al piano regolatore generale. Pertanto essendo le norme del piano approvate dalla Regione Lazio non possono essere derogate alle disposizioni delle norme tecniche attuative. Avremmo voluto comprendere anche se è stato richiesto un parere preventivo alla Regione Lazio rispetto a questa proposta deliberativa. Ci convince poco il fatto che la monetizzazione degli standard sia estesa, cioè coinvolga una serie di zone anche diverse tra di loro, dalle zone anche a più alta densità edilizia edificatoria, alle zone invece ad espansione. Il criterio forse che va adottato è quello di circoscriverle alle zone a più alta edificazione, perché lì dove si è edificato molto è normale che poi la monetizzazione degli standard potrebbe produrre degli effetti poco... cortesemente se mentre parlo invitate al silenzio forse è il caso... visto che gli altri hanno potuto parlare e visto che le sue perplessità vengono da chi forse non parla da due anni in questo consiglio comunale, io sarei un attimino zitto anziché interrompere un consigliere comunale che legittimamente sta parlando argomentando su una proposta deliberativa. Mentre lei, ripeto, neanche sul depuratore che è un fatto che non doveva essere delegato a nessun consigliere, neanche se quel consigliere si chiamava Massimiliano Quadrini avrebbe dovuto prendere la parola come sindaco di questa città. Lo doveva non a noi, a quei cittadini che erano seduti ad assistere al consiglio comunale. Ma mi rendo conto che il rispetto delle istituzioni di questa assise e di chi si siede... tra l'altro lei non fa differenza tra i banchi dell'opposizione e della maggioranza visto come tratta molti dei suoi. Probabilmente si sta superando ogni limite. Un sindaco che non parla però dà fastidio e disturba gli interventi dei consiglieri che parlano, che vengono documentati, che vengono a proporre e a sollevare delle criticità rispetto a delle proposte deliberative che fanno molto di fazioso. E noi stiamo elencando, enunciando tutti gli elementi su cui poggia questa faziosità. Dicevo, riprendendo il mio intervento, che per quanto concerne l'applicabilità di questo strumento, che è quello della monetizzazione degli standard urbanistici, l'aspetto che noi non condividiamo ulteriormente è il fatto che sia applicato rispetto a quello che è in delibera in maniera troppo estesa. Ripeto, rispetto all'ordine del giorno il nostro voto sarà di astensione. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. ...prego Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Io credo che le considerazioni che ha fatto la capogruppo Antonella Di Pucchio meriterebbero una platea più attenta. Cosa che non è anche da parte della maggioranza. Ma soprattutto meriterebbero delle risposte. Io più volte nei miei interventi ho richiamato la maggioranza ad un senso di responsabilità e al fatto di non sentirsi a casa propria o di stare a gestire il giardino di casa. In realtà mi sembra che si voglia continuare in questo modo. In realtà il fatto grave è anche di un vicesindaco che non parla. Perché il fatto di non parlare ormai sta diventando un modo di fare, un modus vivendi. Dal modus operandi al modus vivendi, che è quello di non dire perché si compiono determinate scelte che non sono personali, sono politiche. Quindi già il consigliere Caringi, che poi porta gli attacchi sulla stampa ma in consiglio comunale non parla, ha praticamente assorbito un modo di fare che quantomeno è reticente rispetto alle questioni politiche. Questo fatto è grave. Perché non è che la politica è roba vostra. La politica riguarda la polis, riguarda la città, riguarda tutti. Allora il fatto di non dire perché un vicesindaco va via, il fatto di attaccare sui giornali direttamente il presidente del consiglio comunale, il quale oggi ci legge una nota di un segretario di federazione, quindi del segretario della federazione del suo partito. Questi sono fatti veramente di un certo peso rispetto ai quali

un minimo di dibattito ci dovrebbe essere eccome. Perché se si arriva in consiglio e vi sono dei fatti politici nuovi, seri che riguardano tutti, questi fatti politici andrebbero visti, approfonditi e discussi. Non è che facciamo finta di niente, campiamo alla giornata. Tiriamo a campare. Però poi si fanno cose pesanti o si tentano di fare delle cose pesanti, tipo tutto quello che ha riguardato la partita dell'ampliamento del cimitero comunale cui il Tar per ora ha messo una pietra tombale. Possiamo dire così? Sull'ampliamento è stata messa una pietra tombale. Anche perché in quest'aula vi avevo detto che stavate facendo una cosa che non si poteva fare. Avete continuato a farla in modo opaco ovviamente. Perché andare a dire le cose sparse che è una roba che giuridicamente non esiste, mentre esiste il fatto che non puoi andare a costruire a 23 metri dall'abitazione di un cittadino, questo è veramente un fatto grave. E qui il Tar ci ha messo una pezza. Il punto è proprio questo. Che quando non si ascolta niente... non è che in quest'aula non si parla, e questo è riferito al capogruppo di maggioranza Massimiliano Quadrini. Non volete ascoltare e poi in commissione si ascolta. Non è così. Intanto le commissioni sono nate con un vulnus che sapete. E sapete perché noi non partecipiamo alle commissioni e ai lavori di commissione e preferiamo parlare in consiglio. Ma in consiglio le cose noi le diciamo e le argomentiamo. E le argomentiamo bene a tal punto che sembra che quella sentenza l'abbiamo scritta noi e non il giudice per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero. Così come altre cose gravi. Tutte gravi. Così come riguardo le centrali. Beh, per quanto riguarda le centrali è passato anche un mese, abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti. Questi atti non arrivano. Vorrà dire che scriveremo a breve al prefetto, perché non è possibile richiedere gli atti e dopo un mese abbondante non riceverli. Saremo costretti a rivolgerci al prefetto se entro pochissimo tempo questi atti non verranno resi. Perché noi vogliamo sapere come stanno quelle questioni. Allora un paese che è devastato da opere inconcluse, incompiute ed è devastato da mutui, appesantito da pesi economici e così via, e dove manca l'assessore al bilancio, manca il vicesindaco. Badate bene, il vicesindaco rispetto ad ogni impedimento del sindaco qualsiasi cosa accada nel paese anche per un fattore di sicurezza è dovuto a questa città. Lo sto dicendo in consiglio sindaco. Se succede qualcosa io riprendo gli atti di questo consiglio e li porto alla magistratura. È chiaro? Perché non stai a casa tua. Non stai amministrando casa tua. Se succede qualcosa in una città che ha un fiume, e va bene, è estate, ma che comunque è zona sismica, comunque un incendio, come accadde qualche anno fa dove io che ero vicesindaco stavo in mezzo all'incendio su vicino alla chiesa della Selva. Io stavo in mezzo all'incendio però da vicesindaco in piena estate. È chiaro? Dio non voglia accada qualcosa io riprendo gli atti di questo consiglio e li porto alla magistratura. Perché questa città deve avere un vicesindaco per una questione di sicurezza della città. Non stai a casa tua. Lo vuoi capire sì o no che non stai a casa tua. E continui con questo modo di fare che è arrogante, è offensivo. È un modo di fare arrogante. Non può essere. Non possiamo andare avanti con queste bravate e con i silenzi. Questo è il punto. E continuando a portare atti opachi, delibere che non si capiscono, continuando a fare buchi di bilancio. E per il resto si continua a fare finta di niente. Fate finta di niente, continuate così. Continuate a fare finta di niente tanto prima o poi guardate che qualcosa si incatena a queste faccende. Perché non è che uno può fare Zorro e passa sempre tutto in cavalleria. Non è possibile questo. Allora anche su questi fatti e soprattutto di questi fatti che sono di una gravità istituzionale eccezionale voi state svilendo il consiglio e la democrazia di questo paese. Il concetto di democrazia lo state mettendo sotto i piedi. E questa cosa è veramente una roba orrenda da un punto di vista politico. Qui la politica non c'è più, la politica è morta. Non si può discutere di politica in questo modo. Non si può perché questo è un modo di fare arrogante di occupazione delle istituzioni.

PRESIDENTE: ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto sulla proposta di rinvio. Chi si astiene? Tomaselli Mauro, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella, D'Orazio Vincenzo. Chi è favorevole? 12 Favorevoli. Chi è contrario? Nessuno contrario. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

# ORDINE DEL GIORNO

7122.17 <sup>area delib</sup>  
n. 20 del 14.6.2017

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ISOLA DEL LIANI RIUNITOSI IN DATA ODIERNA PER L'ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "INDIRIZZI GENERALI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A STANDARD URBANISTICI - PRESUPPOSTI E CRITERI DI COMPUTO - APPROVAZIONE".

CONSIDERATO CHE SONO CONDIVISIBILI GLI OBIETTIVI PERSEGUITI DALLA PROPOSTA DELIBERATIVA;

PRESO ATTO COMunque DELLA COMPLESSIVA TECNICO-GIURIDICA DELLA MATERIA IN OGGETTO;

VERIFICATO CHE E' OPPORTUNO UN ULTERIORE APPROFONDIMENTO DELLA MATERIA AL FINE DI PREDISPORRE UN ATTO AMMINISTRATIVO CORRISPONDENTE ALLE NORMATIVE URGENTI, ALLE INTERPRETAZIONI GIURISPRUDENZIALI E QUINDI ALLA TUTELA DEI DIRITTI DI TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI

# RINVIA #

LA SUCCITATA PROPOSTA DELIBERATIVA AD UN ULTERIORE APPROFONDIMENTO DA PARTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE.

14/06/2017



Visto la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del IV Servizio, che così recita:

**PREMESSO**

che il Comune di Isola del Liri è dotato di PRG approvato con Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 4174 del 24.9.1976;

- che in questi 41 anni gran parte del territorio di Isola del Liri è stato integralmente urbanizzato o è in fase di completamento;
- che gli artt. 3 e 5 del D.M. 2.4.1968 n. 1444 recante il titolo "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967 e ss.mm.ii.", disciplinano la quota minima di aree per parcheggi pubblici e verde pubblico che i soggetti attuatori privati devono cedere all'Amministrazione Comunale in caso di esercizio dello ius edificandi;
- che tali quote standard sono dovute ex legge negli ambiti territoriali ancora da urbanizzare o in fase di completamento delle urbanizzazioni;
- che è interesse di questa Amministrazione Comunale garantire un adeguato livello di dotazioni territoriali atte ad ottimizzare la qualità urbanistica degli insediamenti residenziali e/o commerciali-produttivi;
- che, tuttavia, a tal fine, un'applicazione meramente matematica della normativa sopra citata nei diversi ambiti, oggetto di intervento edilizio, rischia di produrre l'effetto opposto a quello auspicato di una migliore qualità insediativa a livello territoriale;
- che nello specifico, un'eccessiva frammentazione delle dotazioni di parcheggio o verde pubblico nonché l'allocazione delle stesse in aree poco fruibili, può tradursi in uno spreco di risorse pubbliche e private e nel contempo violare quella che è la *ratio* della normativa citata;
- che in particolare per quanto riguarda lo standard di verde pubblico si registra nel complesso del territorio comunale di Isola del Liri un sovradimensionamento stante la notevole ampiezza del Parco Fluviale del Liri che si estende oltre lo standard minimo circondando quasi la città, a fronte di una certa carenza invece in alcuni ambiti;
- che in alcune zone, stante la vicinanza/adiacenza al Parco Fluviale, la realizzazione dello standard di verde pubblico appare superflua e, pertanto, sia alla luce dei più recenti orientamenti della giurisprudenza amministrativa che per evidenti ragioni di opportunità pubblica è auspicabile che sia monetizzata;
- che in relazione allo standard di parcheggio si registra invece una carenza in diversi ambiti che dovrà essere colmata in parte sui lotti ancora da edificare mediante accordi con i privati richiedenti il permesso di costruire ed in altri ambiti su aree appositamente localizzate;

**DATO ATTO**

- che per giurisprudenza consolidata la monetizzazione degli standard di parcheggio e verde pubblico può essere autorizzata o richiesta solo al ricorrere di precisi presupposti;
- che in particolare essa è ammissibile nelle seguenti ipotesi:
  - o lo standard è ampiamente soddisfatto nell'ambito adiacente in misura sovradimensionata;
  - o lo standard è irrisorio in termini di ampiezza e tale da non presentare alcuna utilità pubblica;

**RITENUTO OPPORTUNO**

- disporre sin da subito che in tutti gli ambiti adiacenti il Parco Fluviale, così come individuati nella relazione approvata con D.C.C. nr. 67/2017 e precisamente:
  - o Nucleo Storico PP I – II – III – IV;
  - o Chiastra;
 lo standard di verde deve essere monetizzato;
- che lo standard di verde debba essere monetizzato in tutti i casi in cui la superficie da cedere non superi comunque i 200,00 mq. e non sia adiacente o contigua ad altra area a verde pubblico;
- che in relazione allo standard di parcheggio è richiesta la monetizzazione in tutti i casi di intervento edilizio in lotti di modeste dimensioni (non superiori a mq. 1.000,00), in lotti che non presentano accesso diretto dalle seguenti strade principali:
  - o ex S.S. 82;
  - o ex S.S. 214;
  - o S.P. Via Carnello;

o Via Romana Castelliri – Romana Sora;

- che in tutti i casi rientranti nelle fattispecie sopra delineate l'Ufficio Tecnico deve disporre la monetizzazione dello standard ed il rilascio del permesso di costruire ordinario ( non convenzionato) purché non ricorrano altre opere di urbanizzazione da realizzare per il completamento;
- che in tutti gli altri casi , in ordine alla monetizzazione, deciderà il Consiglio Comunale;

#### **CONSIDERATO**

- che il Consiglio Comunale procederà prossimamente, con apposita variante al vigente PRG, a localizzare le aree destinate a verde pubblico ed a parcheggi in tutti gli ambiti in cui ne sia stata verificata la carenza dall'Ufficio Tecnico Comunale;

#### **DATO ATTO**

- che per giurisprudenza consolidata, la monetizzazione degli standard è pari al valore venale dell'area che dovrebbe essere ceduta a titolo di standard oltre il valore delle opere di urbanizzazione (verde e parcheggi) che non saranno realizzate;
- che l'area monetizzata assume l'indice edificatorio previsto dalle norme di attuazione del vigente PRG relative a quell'ambito di intervento;

#### **RITENUTO OPPORTUNO**

- utilizzare dei criteri di computo univoci che consentano una adeguata snellezza tecnico-amministrativa e nel contempo salvaguardino l'Amministrazione Comunale da possibili stime aleatorie ed eventuali errori peritali;
- utilizzare, a tal fine, i parametri definiti annualmente da questa amministrazione ai fini IMU e TASI , suddivisi per singola zona omogenea di PRG;
- utilizzare il mero costo di realizzazione del parcheggio o del verde pubblico secondo i parametri dell'elenco regionale;

#### **DATO ATTO**

- che gli introiti derivanti dalla monetizzazione degli standard di verde pubblico e parcheggi pubblici saranno destinati dall'Amministrazione Comunale alla realizzazione di infrastrutture pubbliche ai fine di soddisfare in modo congruo e funzionale quelli che sono i reali bisogni della collettività, nonché alla manutenzione delle infrastrutture esistenti;

**RILEVATO** che il Responsabile del IV Servizio Programmazione Territoriale - Pianificazione Urbanistica ha effettuato le necessarie rilevazioni, riportate nella relazione allegata, proponendo in conclusione il metodo di calcolo dei valori di monetizzazione;

**VISTO** l'art. 2 del D.P.R. n. 380/2001 (T.U. dell' Edilizia) ai sensi del quale " *i Comuni nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplinano l'attività edilizia* ";

**RICHIAMATA** la Delibera del Consiglio Comunale del 67 del 22/11/2016;

#### **VISTA**

- la Legge n. 1150 del 17.08.1942;
- il D.M. n. 1444 del 2.4.1968;
- il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 ;
- la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 20 del 26.1.2012;
- le vigenti N.T.A. del vigente PRG;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

#### **DELIBERA**

Per le motivazione sopra espresse che si intendono integralmente richiamate costituendo parte integrante del presente provvedimento:

1. la monetizzazione riguarda i soli standard di parcheggio e verde pubblico ed è ammessa solo ed esclusivamente al ricorrere di uno dei seguenti presupposti:
  - 1.1. lo standard è ampiamente soddisfatto nell'ambito adiacente in misura sovradimensionata;
  - 1.2. lo standard è irrisorio in termini di ampiezza e tale da non presentare alcuna utilità pubblica;
2. L'Ufficio Tecnico in tutti gli ambiti in fase di completamento delle urbanizzazioni, richiamata la Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 22/11/2016, è tenuto a procedere alla monetizzazione degli standard al ricorrere delle seguenti condizioni:
  - 2.1. in tutti gli ambiti adiacenti il Parco Fluviale, così come individuati nella relazione approvata con D.C.C. nr. 67/2017 e precisamente:

2.1.1. Nucleo Storico PP I – II – III – IV;

2.1.2. Chiastra;

2.2. lo standard di verde debba essere monetizzato in tutti i casi in cui la superficie da cedere non superi comunque i 200,00 mq. e non sia adiacente o contigua ad altra area a verde pubblico;

2.3. in relazione allo standard di parcheggio è richiesta la monetizzazione in tutti i casi di intervento edilizio in lotti di modeste dimensioni (non superiori a mq. 1.000,00), in lotti che non presentano accesso diretto dalle seguenti strade principali:

2.3.1. ex S.S. 82;

2.3.2. ex S.S. 214;

2.3.3. S.P. Via Carnello;

2.3.4. Via Romana Castelliri – Romana Sora;

3. In tutti i casi rientranti nelle fattispecie sopra delineate l'Ufficio Tecnico deve disporre la monetizzazione dello standard ed il rilascio del permesso di costruire ordinario ( non convenzionato) purché non ricorrano altre opere di urbanizzazione da realizzare per il completamento;
4. In tutti gli altri casi, e purché ricorrano sempre i presupposti di cui sopra, in ordine alla monetizzazione deciderà il Consiglio Comunale;
5. Il costo delle monetizzazioni è computato sommando il valore venale dell'area utilizzando i parametri definiti annualmente da questa amministrazione ai fini IMU e TASI, suddivisi per singola zona omogenea di PRG, oltre il mero costo di realizzazione del parcheggio o del verde pubblico secondo i parametri dell'elenco regionale;
6. Di prendere atto della relazione tecnica predisposta dal Responsabile del IV Servizio Programmazione Territoriale - Pianificazione Urbanistica che propone in conclusione il metodo di calcolo dei valori di monetizzazione;
7. Gli introiti derivanti da tali monetizzazioni saranno destinati alla realizzazione di infrastrutture pubbliche per soddisfare in modo congruo e funzionale i bisogni reali della collettività ed alla manutenzione delle medesime;
8. Il Consiglio Comunale con prossima variante al vigente PRG provvederà alla localizzazione delle aree a verde pubblico e di parcheggio pubblico, negli ambiti urbani ancora carenti, al fine di ottimizzarne l'inserimento evitando spreco di risorse sia pubbliche che private;
9. dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico per l'attuazione del presente provvedimento;
10. che il provvedimento immediatamente non comporta impegno di spesa o diminuzioni di entrata;



# Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE  
IV SERVIZIO

Programmazione Territoriale – Pianificazione Urbanistica

Allegato alla Delibera nr. .... del .....

**Oggetto: RELAZIONE RELATIVA ALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE PER STANDARD URBANISTICI E PARCHEGGI IN APPLICAZIONE. STIMA VALORI UNITARI.**

La reiterazione della validità e dell'efficacia delle normative vigenti a sostegno delle attività edilizie e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale esistente, ha recentemente ravvivato l'interesse dei cittadini e degli operatori economici ad avvalersi delle opportunità realizzative.

E' dunque nell'interesse generale provvedere agli adempimenti amministrativi, nella facoltà del Comune, cogliere l'occasione per disciplinare e regolamentare quanto necessario per favorire appunto le attività edilizie.

Alcune norme in vigore, infatti, prevedono:

- a) *la corresponsione del contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del L.u. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia emanato con d.p.r. 380/2001, come modificato dall'articolo 1 del d.lgs. n. 301/2002 e dall'articolo 40, comma 9, della legge 1° agosto 2002, n. 166;*
- b) *la cessione delle aree a standard in misura corrispondente all'aumento volumetrico previsto. Il comune può prevedere che l'interessato, qualora sia impossibile reperire in tutto o in parte dette aree, in alternativa alla cessione (totale o parziale), provveda al pagamento di una somma commisurata al costo di acquisizione di altre aree, equivalenti per estensione e comparabili per ubicazione e destinazione a quelle che dovrebbero essere cedute. Gli introiti derivanti dalla monetizzazione degli standard devono essere vincolati all'acquisizione, da parte del comune, di aree destinate alle attrezzature e opere di urbanizzazione secondaria di interesse generale o destinate a servizi di quartiere, nonché alla realizzazione o riqualificazione di dette opere e servizi e all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;*
- c) *al reperimento di spazi per parcheggi privati pertinenziali nella misura minima di 1,00 mq. ogni 10,00 mc. della volumetria realizzata oltre che degli spazi per parcheggi di cui agli standards urbanistici determinati sulla base degli indici del Piano Regolatore Generale o del DM. 1444/1968. Il rapporto degli standards urbanistici, garantito da un atto da trascriversi nei registri immobiliari è impegnativo per sé e per i propri successori o aventi causa a qualsiasi titolo;*
- d) *all'acquisizione di tutti gli assenti ordinariamente prescritti;*
- e) *al rispetto delle normative tecniche per le costruzioni con particolare riferimento a quelle antisismiche.*

Alcune semplificazioni e migliori opportunità di intervento introdotte dalle più recenti modificazioni ai testi di legge, hanno fatto sì che sia ora possibile intervenire utilmente su tutte quelle situazioni in cui la realizzazione di modesti interventi edilizi di ampliamento di immobili esistenti, in particolare nei centri urbani consolidati, erano prima eccessivamente condizionate dal rapporto costi/benefici, sbilanciato a sfavore dei secondi.

Pertanto, al fine di rendere realizzabili le eventuali iniziative proposte dai soggetti abilitati nel territorio comunale:

- a) *necessita stabilire il valore unitario a metro quadrato della compensazione economica delle superfici delle aree da cedere per standard urbanistici, qualora fosse impossibile reperirle con caratteristiche posizionali, dimensionali e tipologiche tali da renderne significativa e utile l'acquisizione al patrimonio pubblico, da commisurarsi sulla base del più probabile costo di acquisizione di aree ad esse equiparabili, al fine di consentirne, quindi, la monetizzazione;*

- b) necessita stabilire il valore unitario a metro quadrato della compensazione economica delle superfici per parcheggi pertinenziali, qualora fosse impossibile reperirle ovvero fossero quantitativamente inferiori al dato funzionale minimo (posto auto standard da 18 mq stabilito nelle norme regolamentari dell'Edilizia Residenziale Pubblica), da commisurarsi sulla base del costo base di costruzione degli spazi a parcheggio al fine di
- c) consentirne la monetizzazione (costo aree + realizzazione opere quali: sbancamenti, sottofondi, bitumazioni, marciapiedi, verde, illuminazione, ecc.);

Per ciò che concerne la valutazione del corrispettivo surrogatorio della cessione delle aree per standard, si ritiene che, coerentemente con la sentenza della Corte costituzionale n° 349 del 3 luglio 2007, i valori di monetizzazione delle aree debbano coincidere con i valori medi in comune commercio dei suoli e dei terreni (valore venale), il che consente di ritenere congrui allo scopo i valori delle aree edificabili considerati ai fini IMU nelle varie zone omogenee individuate dal vigente PRG del Comune di Isola del Liri e di cui alla delibera di Consiglio Comunale nr. 37 del 22/07/2016 e successiva rettifica nr. 51 del 24/10/2016, di cui alla tabella:

ZONA PRG	ZONA EX D.M. 1444/68	VALORE AREA EDIFICABILE AL M.Q.
RU	ZONA B	40,00 €
E1	ZONA C	40,00 €
E2	ZONA C	40,00 €
INDUSTRIALE	ZONA D	25,00 €
SG1	ZONA F	35,00 €
SG2	ZONA F	35,00 €

aumentati dell'incidenza in percentuale dell'area sul valore dell'edificazione che oscilla tra il 10% e 25%.

Per quanto attiene alla determinazione della tariffa di monetizzazione delle aree da cedere a parcheggio, invece, essa riviene dal calcolo del costo base unitario di costruzione dell'area stessa, sul cui importo influisce l'acquisizione della superficie di suolo necessaria; e poiché la compensazione economica è vincolata alla realizzazione di parcheggi pubblici, l'incidenza a metro quadrato dell'acquisizione dell'area vale quanto il valore unitario di esproprio della stessa.

Si è quindi calcolato il valore della tariffa compensativa come somma di due quote (valore dell'area + valore del costo di realizzazione):

- 1) la prima (Vaa) è pari al valore di acquisizione dell'area, il cui costo a metro quadrato, per le varie zone omogenee, viene desunto dalla formula riportata di seguito;
- 2) la seconda (Cparc) è stata ricavata simulando il computo metrico estimativo dell'opera; desunto dalle voci di costo del prezzario regionale delle OO.PP. attualmente in vigore pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Tale costo di realizzazione stimato ha tenuto conto di:
  - prezzo delle singole lavorazioni e materiali (scavi, sottofondi, drenaggi, binder, tappetino ovvero superficie in materiale permeabile, finiture e segnaletica orizzontale, incidenza impianti luce)
  - incidenza spese tecniche e generali
  - IVA come per legge

**1) Determinazione Valore Acquisizione dell'Area (Vaa):**

Per la determinazione dei valori venali delle aree, si è fatto riferimento ai valori desumibili dal delibera di Consiglio Comunale l valore venale di superficie riferito allo specifico edificio oggetto di costruzione, desunto dalle Banca dati O.M.I. semestre 2 anno 2016.

Considerato che:

- o la Corte Costituzionale, con sentenza n. 348 del 24 ottobre 2007, ha stabilito che l'indennità di esproprio deve corrispondere al valore venale dell'area;
  - o è possibile applicare la riduzione del 25% rispetto al valore venale delle aree secondo quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 1 del modificato art. 37 del D.P.R. n. 327/2001
  - o l'incidenza in percentuale dell'area sul valore dell'edificazione oscilla tra il 10% ed il 25%
- si assume come valore di acquisizione dell'area (Vaa), per ogni mq. il seguente valore calcolato secondo la formula:

$$Vaa = V \times K \times 75\% \times 0,15$$

dove:

- o V è il valore di mercato medio immobiliare al mq dell'edificio, desunto dalle quotazioni OMI più aggiornate, relativa alla fascia di riferimento;
- o K rappresenta il rapporto della superficie lorda edificabile e la superficie del lotto
- o 75% rappresenta la quota del valore dell'area edificabile da assumere, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, quale importo dell'indennità di esproprio;
- o 15% rappresenta l'incidenza percentuale dell'area sul valore dell'edificazione

## 2) Determinazione del costo a metro quadrato (Cparc):

Per la determinazione del costo di realizzazione, si è proceduto mediante una simulazione del computo metrico estimativo dell'opera, desunto dalle voci di costo del prezzario regionale delle OO.PP. attualmente in vigore e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Tale costo di realizzazione stimato ha tenuto conto di:

- prezzo delle singole lavorazioni e materiali (scavi, sottofondi, drenaggi, binder, tappetino ovvero superficie in materiale permeabile, finiture e segnaletica orizzontale, incidenza impianti luce)
- incidenza spese tecniche e generali
- IVA come per legge

Pertanto, il costo (Cparc) al metro quadrato per la realizzazione del parcheggio a raso (scavi, sottofondi, drenaggi, pavimentazioni, finiture, cigli, cunetta, illuminazione, e quanto necessari per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte) si può stimare in €. 30,00 €/mq. oltre spese generali, spese tecniche, oneri fiscali, per un totale complessivo di €. 41,235 arrotondato a 42,00 €/mq.

Pertanto, sulla base di quanto sopra la tariffa unitaria di monetizzazione relativa all'area dei parcheggi sarà pari a:

$$Tum = Vaa + Cparc$$

dove:

- o Vaa è il valore di acquisizione dell'area;
- o Cparc è il costo al mq per la realizzazione del parcheggio a raso che si stima in 42,00 €/mq.;

Tali valori sono stati determinati in riferimento ai dati disponibili nel 2017 e dovranno in futuro essere necessariamente rideterminati.

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Lorenzo Fioretta



Il Responsabile del IV Servizio  
Arch. Carla Campagnoni



# Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

## PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 8°

**OGGETTO: INDIRIZZI GENERALI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A STANDARDS URBANISTICI – PRESUPPOSTI E CRITERI DI COMPUTO – APPROVAZIONE**

---

In ordine alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) si esprime parere, favorevole.

Si attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs 267/2000.

Isola del Liri, li 8 giugno 2017

Il Responsabile del IV Servizio  
Arch. Carla Campajorni



u

Comune AL. PO 13.06.2017

ORD. 1) Approvazione programma opere pubbliche 2017-2019 - ed elenco annuale.

Partecipanti: Scopa, Pizzardi, Caracci e Arzuffi - Ass. Pizzardi, Di Felice

ORD. 2) Istruzioni generali per la monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistico - Propositi e criteri di computo - Disposizioni

Si è discusso del piano posto all'ordine del giorno.

Il Campus Scopa espone perplesse sulle costituzioni del momento sostanziale, optando da un lato le relative norme, ma perché la costituzione di un secondo campo di calcio (Piazza Nervi).

Il Campus Campo chiede chiarimenti, rispetto al contributo di convenienza da versare con un soggetto privato ed alle eventuali esenzioni di cui ne è degno. E' un campo.

Il ~~comitato~~ pare favorevole all'intervento.

Il punto è stato illustrato dall'ing. Bellomo e dal Campus Pizzardi chiedendo le perplesse del Campus Campo ed l'esplicito parere favorevole.

Esce Ing. Bellomo.

Il 2° relatore il Campus Pizzardi.

Il Campus Scopa conclude sotto l'aspetto generale il punto all'ordine del giorno, ~~che~~ da considerazione del fatto, però, che le superfici pubbliche vanno retribuite nelle zone edificabili edificate.

Il Campus Campo, per contraddistinguere gli obiettivi e le linee generali delle delibere, chiede che le materie vengano approntate meglio e periferici un ordine del giorno e il ruolo del punto ed il ruolo delle delibere in commissione ed in

è c'è a

apparentamento tra le parti e la parte  
Atteso la prescrizione di un appalto regolare x le  
mutazioni dei dati Standard universali.

Lois per il campo Scale Green  
Pudus Mark  
Ceryn Dyle



Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Vincenzo D'Orazio

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri [www.comune.isoladelliri.fr.it](http://www.comune.isoladelliri.fr.it) – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 2 GIU. 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 2 GIU. 2017

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
F.to Gianluca Cellupica

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 2 GIU. 2017



Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati